

S. Perrella, Doppio Scatto, Bompiani 2015

da inserire da qualche parte nel libro

Kafka ne "Il Ponte" scriveva che nessun ponte, una volta costruito, può cessare di essere ponte.

Ora guarda queste due palazzine in via Pio Monte della Misericordia. Sembra che si osservino con molta curiosità e allo stesso tempo provino un forte odio reciproco.

Eccolo "L'arrogante rosso", la rappresentazione della forza, e perché no, della sicurezza. Quella sicurezza che si manifesta nell'esibire le proprie ricchezze, in questo caso il motore del condizionatore, e nella pittura fresca, forte, intensa...viva.

Invece sulla mia sinistra c'è lui: "L'Emarginato grigio" privo di ogni lusso. Si accontenta di avere il minimo indispensabile per rimanere in piedi. Eppure è convinto che basti avere delle basi forti per poter superare qualsiasi difficoltà.

Camminando mi rendo conto che mi trovo in una strada a senso unico. Ogni 10 metri circa noto, sopra la mia testa, un archetto rosso che congiunge, come un ponte, i fianchi dei due palazzi. Sembra che ci sia un legame tra loro.

Come accade in "Il ricco e il povero" di Mark Twain nel quale i due fanciulli si scambiano di ruolo per scoprire come vive l'altro, così come il ceppo di una malattia epidemica si aggrappa ad un altro essere vivente per proliferare e sopravvivere, i due prospetti sembrano lottare e aiutarsi allo stesso tempo. Ciò mi ha fatto riflettere su come la società contemporanea, e in particolare quella napoletana, vivano di queste continue prevaricazioni dell'essere che si vuole sentire superiore, e di conseguenza dominare, o semplicemente per complesso di inferiorità cerca di mettersi alla pari dell'altro. Le due facce della stessa medaglia. Una medaglia che ne ha viste di tutti i colori e che rotola, rotola per questa strada, guidata parallelamente dalle linee dei due palazzi, e che si perde in fascio luminoso, ignoto.

Forse non è un caso che questa rappresentazione abbia luogo proprio qui, al centro storico, che vive di continue oscillazioni tra ricco e povero, allegria e tragedia, ombre e luci, arroganza ed emarginazione.

